Anno 56 - Numero 162

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 12 Luglio 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.60 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

## Il Ministero e i partiti

**Un colloquio dell'on. Bonomi coi rappresentanti socialisti**

ROMA, 11. notte - per telefono — Il «Tempo» dice che stamane gli on. Turati e Dugoni hanno avuto un lungo colloquio col ministro Bonomi.

Il giornale aggiunge che i due deputati devono essersi recati dall'on. Bonomi per avere con lui una conversazione sul programma del governo e sulla situazione parlamentare.

La «Tribuna» aggiunge che in questi giorni l'on. Bonomi ha avuto frequenti conversazioni con altri parlamentari di quasi tutti i settori per udire l'espressione dei desideri e la manifestazione dei pareri su alcuni dei problemi più urgenti interessanti la vita del paese.

## La minaccia dei popolari

Esaminando l'atteggiamento che i popolari hanno assunto rispetto al nuovo gabinetto l'«Epoca» dice che la maggioranza dei membri del gruppo ha fatto sapere che il gruppo popolare non farà parte di nessuna combinazione avvenire, qualora il ministro Bonomi dovesse venire rovesciato prima di mettere in attuazione il suo programma.

L'«Epoca» assicura l'esattezza dell'informazione anche se essa fosse per questioni di tattica, dovesse venir smentita.

## La riduzione della ferma

ROMA, 11. (notte - per telefono) - La «Tribuna» dice che nell'ultimo consiglio dei ministri è stata anche esaminata la proposta del ministro Gasparotto che, ispirandosi al progetto Bonomi, cercherebbe di ridurre il termine del servizio militare.

## La più grande prova del nuovo ministero

**SARA' LA RIFORMA DELLA BUROCRAZIA**

GENOVA, 11. — In una nota editoriale l'«Azione» di Genova a proposito del programma di riforme del nuovo Ministero, pubblica quanto seguente e riteniamo utile farvi conoscere:

«L'on. Bonomi e i suoi colleghi non intendono fare opera farraginosa e frettolosa, presentando progetti di legge a serie, necessariamente formulati senza sicura preparazione che avrebbero effetti dannosi invece che salutari, come è avvenuto per il passato.

«Il programma del Governo sarà costituito da un esame obbiettivo della situazione e dalla indicazione concreta di un lavoro legislativo che per essere efficace non potrà avere il suo svolgimento in questo primo breve scorcio di sedute. Tuttavia il Governo andrà prendendo, giovandosi delle sue facoltà, quei provvedimenti in via amministrativa che appaiono urgenti ed inderogabili, come i rimedi per la disoccupazione, le correzioni alla applicazione delle leggi fiscali, la distribuzione più razionale delle competenze dei varii dicasteri, la soluzione dei problemi locali di interesse nazionale e così via.

«Ma questa ripresa dei lavori parlamentari non sarà davvero senza frutto perchè da essa uscirà l'attesa promessa e invocata riforma burocratica. Sarà essa la più grande prova del nuovo Ministero, perchè esso potrà offrire al Paese un esempio veramente degno di opera proficua, di volontà ferma, di capacità solida e fattiva. Ben a ragione l'on. Bonomi ritiene dannosa la divisione della parte finanziaria, cioè la sistemazione e perequazione degli stipendi, da quella generale che investe tutto l'ordinamento dell'organismo statal. Non è ormai più tempo di studi, ma di azione; e nessuno più dell'attuale presidente del Consiglio è preparato ad una riforma che egli studia da molti anni, e che una continuativa esperienza di governo ha in lui maturata con processo naturale e logico. Inoltre fanno parte del Ministero uomini provenienti dalla burocrazia o che questa hanno studiata con penetrazione e intelletto d'amore, così che la riforma risulterà a favore e non contro la burocrazia, come molti hanno temuto».

## Nulla fu ancora stabilito

**circa le modificazioni alle imposte sul vino e sui sovraprofitti**

ROMA, 11. La «Stefani» comunica: — Le notizie pubblicate in questi giorni da vari giornali circa modifiche che il governo intenderebbe di proporre e di apportare alla recente legislazione tributaria in ordine specialmente alla tassa sul vino ed alla avocazione allo Stato dei profitti di guerra, sono del tutto infondate e premature, perchè il Consiglio dei ministri non ha ancora preso in esame tali importanti problemi. Nella disamina che ne farà il Consiglio dei ministri si terrà conto così delle attuali difficoltà che attraversa l'economia nazionale, come delle esigenze del bilancio dello Stato che presenta tuttora un notevole disavanzo ed il di cui miglioramento costituisce un coefficente essenziale della ricostruzione economica del paese.

## Agli istituti di credito

**e alle Camere di commercio**

ROMA, 11. — Il ministro dell'industria e commercio, on. Bellotti ha inviato il seguente telegramma ai prefetti del Regno: «Prego la S. V. di voler partecipare agli Istituti di credito di codesta provincia la seguente circolare: «Considero gli Istituti di credito tra i più utili propulsori dell'economia nazionale, ove essi sappiano contemperare le sagaci audacie alle prudenti iniziative. Rivolgo ad essi il mio saluto augurale, fidente nella loro attività, assicurando che dal mio canto non mancherà il più vigile interessamento per l'opera loro».

E alle Camere di Commercio italiane all'estero: «Le Camere di commercio all'estero rappresentano il più utile mezzo di collegamento economico tra l'Italia e gli altri paesi. Ad esse rivolgo il mio saluto augurale confidando che contribuiranno con la loro opera a far conoscere ed apprezzare la forza e la vitalità della nostra patria. Con tale fiducia invio l'espressione della mia ammirazione per mantenere alto il prestigio dell'Italia».

### PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

ROMA, 11. — Il Ministro dell'industria e commercio on. Belotti ha inviato il seguente telegramma agli addetti commerciali italiani all'estero: «Nell'assumere la direzione del Ministero della Industria e del Commercio, invio alla S. V. il mio caldo saluto. Ho fiducia nell'opera della S. V. sollecita ed intelligente. Interprete dei bisogni del nostro Paese saprà corrispondere nel modo migliore alle aspettative del governo e contribuirà validamente a far vincere le difficoltà economiche e politiche che l'Italia ha dovuto affrontare, dimostrando agli altri Stati di quanta vitalità ed energia è ricco il nostro popolo».

## Un morto a Viterbo

**dopo una cerimonia fascista**

VITERBO, 11. — Ieri il locale Fascio di Combattimento ha inaugurato il gagliardetto. Alla cerimonia intervennero l'on. Bottai e numerosi fascisti dei paesi vicini.

L'inaugurazione del gagliardetto si svolse senza incidenti.

Più tardi, volendo i fascisti formare un corteo vennero a colluttazione con la forza pubblica. Non si sa da quale parte vennero esplosi alcuni colpi di rivoltella che ferirono a morte, mentre usciva dalla sua abitazione, il contadino Pesci Tomaso che moriva poco dopo all'ospedale.

ROMA, 11. — In seguito ai gravi fatti verificatisi domenica scorsa a Viterbo il ministero dell'interno ha inviato subito sul posto un ispettore generale di P. S. per accertare l'entità dei fatti stessi ed assodare le eventuali responsabilità. L'ispettore generale ha l'incarico di estendere la sua inchiesta anche ai luoghi vicini nei quali i dolorosi fatti di Viterbo potessero avere collegamento.

## La visita del ministro Raineri nelle Terre Liberate

**La cerimonia di Conegliano**

CONEGLIANO, 11. — Ha avuto luogo in Conegliano la cerimonia per la posa della prima pietra della nuova Scuola di Enologia e di Viticoltura con l'intervento del ministro per le Terre Liberate on. Raineri, del prefetto, del sindaco di Treviso, dei deputati on. Corazzin e Caccianiga, del presidente del consiglio provinciale di Treviso che rappresentava il ministro di agricoltura e di altre autorità della provincia.

Il ministro on. Raineri che al risorgere della scuola e al suo ampliamento ha dato fervido appoggio morale e materiale, è stato festeggiatissimo specialmente dopo il discorso.

## Il Principe del Giappone in Italia

**L'ARRIVO E LA SOLENNE ACCOGLIENZA A NAPOLI**

NAPOLI, 11. — Stamane alle ore 10 a bordo della nave giapponese «Catori» è giunto il principe ereditario del Giappone Hiro Hito. La «Catori» e l'incrociatore «Kushima» con la scorta si sono armeggiati nell'arsenale.

Alle navi giapponesi sono stati resi gli onori della nostra divisione di battaglia comandata dall'ammiraglio Nicastro, composta delle navi «Andrea Doria» e Giulio Cesare», dall'esploratore «Falco» e dai cacciatorpediniere «La Masa» e «Fabrizi» i quali due ultimi stamane si erano recati al largo ad incontrare le navi giapponesi per scortarle nelle acque italiane.

Allorquando le navi giapponesi sono giunte in arsenale, le navi italiane hanno innalzato il gran pavese ed hanno risposto alle salve fatte dalle navi giapponesi. Appena le navi si sono ormeggiate sono saliti a bordo della «Catori» l'ambasciatore giapponese Hotchiai, il segretario, addetto militare navale Iamagata. — Subito dopo si è pure recata a bordo la missione italiana con a capo lo ammiraglio Biscaretti che ha portato al principe ereditario il saluto del Re d'Italia. Il principe Ereditario ha poscia ricevuto le visite delle autorità civili e militari.

Al seguito del principe ereditario sono il principe Canin, il conte Kin la ministro del consiglio segreto, il generale di divisione Kaia e il contrammiraglio Taguhi.

NAPOLI, 11. — Quest'oggi il Principe Ereditario del Giappone dopo aver ricevuto la visita del duca di Spoleto si è recato in automobile a far visita alla Duchessa d'Aosta. — Domattina alle ore sette il Principe Ereditario accompagnato dal seguito e dell'ammiraglio Biscaretti partirà per Roma.

## L'inchiesta sulla caduta DEL DIRIGIBILE «AUSONA»

**La canagliata del personale tedesco — I danni non sono rilevanti**

ROMA, 10. — La notizia pubblicata da alcuni giornali che il governo abbia deciso di proporre la proroga del decreto De Nava concernente la marina mercantile non è esatta. Sta il fatto che il ministro dell'Industria, d'accordo con quello del lavoro esaminò alacremente il grave problema delle costruzioni navali, ma nessuna decisione potrà essere presa fino a quando gli studi non saranno completati o non saranno intervenuti l'assenso del ministro del tesoro e la deliberazione del consiglio dei ministri.

ROMA, 10. — La commissione nominata dal ministro della guerra per esaminare le cause prossime o remote che provocarono la caduta del dirigibile «Ausonia» composta dell'on. prof. ing. Anselmo Ciappi, dal colonnello del Genio Civile Navale ing. Eugenio de Vito e dal tenente del Genio Navale Eugenio Tomaselli è stata ricevuta dal ministro della guerra on. Gasparotto al quale ha presentato la propria relazione. Da questa si rileva 1. che i danni riportati dal dirigibile nella caduta sono di lieve entità, e facilmente riparabile e con poca spesa; 2. che la causa della caduta è stata determinata dalla deficiente resistenza degli attacchi predisposti per la sospensione dal personale tedesco che costruì il dirigibile; 3. che tale deficienza non poteva rilevarsi giacchè la grossezza di tale attacco faceva razionalmente prevedere che essi avrebbero dovuto resistere; 4.o che infine non si può fare alcun appunto al personale incaricato della manovra di sgonfiamento. La commissione stessa ha espresso il voto che qualora per altre ragioni non venga decisa la declinazione del dirigibile questo va prontamente riparato. Il dirigibile era caduto il 9 giugno decorso a Ciampino. L'on. Gasparotto si è felicitato con la commissione per l'opera compiuta con tanta sollecitudine.

## Il contributo del Sovrano

**per la Cooperativa Marinara nell'Adriatico fra gli ex - combattenti**

ROMA, 11. — S. M. il Re, quale suo personale interessamento per le sorti della cooperativa marinara fra ex Combattenti si è compiaciuto di elargire il suo contributo di lire 15000 a favore della cooperativa medesima. Questa avendo ottenuto dal ministero della marina l'assegnazione di dieci navi a vapore adatte per il servizio di cabottaggio nell'Adriatico e avendo già compiuto la preparazione tecnica d'inizio del proprio lavoro, aprirà nei prossimi giorni una sottoscrizione pubblica in base all'incoraggiamento e all'esempio dato dall'Augusto Sovrano.

### L'INCHIESTA SULLE SPESE DELLA GUERRA

**Servizi logistici e forniture**

ROMA, 11. — Da giovedì scorso si riunisce tutti i giorni al palazzo Venezia, la sottocommissione B. (servizi logistici, trasporti) sotto la presidenza dell'on. Squitti in assenza dell'on. senatore Cassis, lievemente indisposto e con l'intervento dei senatori Mariotti e Ciappi, e dell'on. Barrose, per l'ufficio di segreteria, assistente il referendario Vicario.

Sono state sinora esaminate fra le altre alcune relazioni su forniture di sussistenze militari, si è deliberato di procedere a vari interrogatori importanti.

Le sedute continueranno.

## Una commissione dei ciechi A PALAZZO VIMINALE

**Il dialogo commovente con l'onorevole Bonomi**

ROMA, 11. — Il presidente del consiglio on. Bonomi ha ricevuto a Palazzo Viminale una commissione di ciechi di guerra composta dai signori Sani Mario di Napoli, Carpino Annibale del Piemonte, Colla Francesco degli Abruzzi e Galvani Giulio per le Romagne, delegati dal congresso nazionale dei ciechi di guerra. La commissione era accompagnata dall'avv. Romano Ruggeri e dall'avv. Angelo Del Rio dell'associazione fra i mutilati ed invalidi di guerra. Fu presentata al presidente del consiglio dal sottosegretario di stato on. Rossini, che espose sommariamente i desiderata della benemerita categoria di cittadini. L'on. Bonomi promise tutto il suo appoggio in favore dei gloriosi reduci e dichiarò che avrebbe esposti apertamente i propositi del governo nei loro riguardi, assicurando inoltre che è suo intendimento di uscire al più presto dal campo delle promesse generiche per entrare in quello dei fatti. Il cieco Galvani che è anche mutilato delle due braccia, a nome di tutta la commission, espresse infine all'on. Bonomi i sentimenti della commossa gratitudine, della fiducia sua e dei suoi compagni i quali vedono nel nuovo presidente del consiglio l'uomo che conosce per prova i sacrifici sostenuti nelle trincee dai combattenti.

## Corso allievi ufficiali

ROMA, 11. — Una nota ufficiale annuncia.

Il ministro della guerra ha disposto che possono essere ammessi ai corsi allievi ufficiali di complemento col 1. agosto p. v. anche i giovani che conseguono il necessario titolo di studio nella attuale sessione estiva di esami, e quelli che non ottennero l'ammissione per non aver presentata la domanda nei termini che in precedenza furono stabiliti.

Coloro che non abbiano concorso alla leva, ma abbiano compiuto il 18 anno di età possono usufruire di tale facilitazione. Per tutti gli aspiranti le pratiche relative devono essere compiute non oltre il 31 luglio corr.

## Il processo per i tragici fatti AL CASERMONE DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11. — Stamane si iniziò alla Corte d'Assise il processo contro 14 imputati dei tragici avvenimenti dell'ottobre 1920 al Casermone delle Regie Guardie, per i quali rimasero morti l'ispettore investigativo La Volpe e il brigadiere delle guardie regie Colamasi, nonchè morirono e rimasero feriti taluni dei dimostranti. La parte civile sarà sostenuta dal generale Oviglio e la difesa sarà rappresentata dagli avvocati Scota Saverio, Merlino ed altri.

## Un conflitto a Imola

**FRA ANARCHICI E FASCISTI**

BOLOGNA, 11. — Ieri a Imola, durante un conflitto fra anarchici e fascisti, vi furono scambi di colpi di rivoltella. Il possidente Gardi Edgardo, estraneo al conflitto, venne ferito da un colpo d'arma da fuoco e rimase morto; un fascista e tre anarchici rimasero feriti.

### IL MOLINO RAPUZZI DISTRUTTO DALL'INCENDIO

CREMONA, 11. — Ieri un violento incendio ha distrutto il molino Rapuzzi. I danni sono rilevantissimi.

## Girardengo vince il campionato FRA I PROFESSIONISTI

BOLOGNA, 11. — Si è disputato sul percorso Bologna - Ferrara - Modena - Pavullao - Sila - Bologna l'11.o giro ciclistico del campionato fra professionisti. La partenza è stata data a Casaralta alle 6.30.

Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Girardengo in 16 ore 11,20 — 2. Brunero a mezza macchina — 3. Aymo a 50 metri — 4. Sivocci alle 16,30 — 5. Gay a ruota — 6. Gordini a ruota — 7. Zoni a 150 metri.

## La nota del presidente Harding per la limitazione degli armamenti

**L'INVITO AD UNA CONFERENZA**

LONDRA, 10. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra comunica la seguente nota pubblicata stasera dalla Casa Bianca:

«Il presidente degli Stati Uniti, data l'altissima importanza della limitazione degli armamenti ha interrogato non ufficialmente, ma in modo preciso il gruppo delle potenze designate fin da sotto. In denominazione di principali potenze alleate e associate: cioè la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia e il Giappone, chiedendo se è loro gradito prendere parte ad una conferenza su questa in Washington ad una data da fissarsi di comune accordo e se la proposta verrà ritenuta accettabile si procederà all'invio di deputazioni ufficiali a tale conferenza.

«E evidente che la questione della limitazione degli armamenti è perfettamente collegata al problema dell'Oceano Pacifico e dell'Estremo Oriente e il presidente ha suggerito che le potenze specialmente interessate esaminino tutto ciò ch si riferisce alla soluzione di questi problemi affinchè possa essere concluso un accordo circa la politica da osservare nell'Estremo Oriente».

Il messaggio è stato comunicato alle potenze interessate e la Cina è stata pure invitata a prendere parte alle discussioni relative ai problemi dell'Estremo Oriente.

PARIGI, 11. — L'incaricato di affari degli Stati Uniti si è recato stamane al ministero degli affari esteri per chiedere se il governo francese è disposto ad accogliere l'invito del presidente Harding per una conferenza sulla questione delle limitazioni degli armamenti nell'Oceano e nell'Estremo Oriente.

## Attacchi alla politica estera

**ALLA CAMERA FRANCESE**

PARIGI, 11. — Nella seduta antimeridiana alla Camera dei deputati Soulier radicale indipendente richiama l'attenzione del governo sugli affari di Siria, ove la Germania che ea la Francia forte sul Reno cerca di crearle difficoltà. Infatti, dice l'oratore, la maggior parte delle truppe di Kemal è inquadrata da tedeschi. — Soulier reclama una politica più attiva in Siria e lamenta che le città di Urfa e di Aufa cedute alla Francia nel 1916 ed abitate in maggioranza da cristiani cadono sotto la dominazione ottomana.

Il presidente del consiglio Briand risponde: Si tratta di sapere se facciamo la guerra ai turchi, ma da una parte si rifiutano al governo i crediti necessari per un intervento efficace e d'altra parte si chiede al governo stesso di mostrarsi molto energico. Ciò non è possibile e non si devono domandare cose impossibili. — Briand ricorda i negoziati relativi agli accordi del 1916 che consacrarono i tradizionali accordi della Francia ma altri ne seguirono. Si tratta di sapere in che modo potremo ottenere la Siria con la sua vasta frontiera quale sarà la politica della Francia in qual modo il trattato di Sevres sarà risolto.

Briand ricorda l'ultimo intervento degli alleati per provocare una transazione tra Turchi e Greci. Si tratta di sapere se la Francia ritornerà ad una pace amichevole con la Turchia e se fra questi due stati vi sarà permanente lo stato di ostilità.

Briand è per una pace amichevole. Nella Siria, egli dice, dobbiamo evitare una effusione di sangue. Nell'Alta Slesia faremo rispettare il risultato del plebiscito. Bisogna sperare che la Germania ritrovi il suo equilibrio morale.

Briand aggiunge che senza essere troppo ottimisti si può affermare che la Francia ha la forza a sua disposizione.

## Il governo jugoslavo domanda

**di essere aiutato contro i terroristi**

BELGRADO, 10. — La «Tribuna» di Belgrado dice che il governo Jugoslavo esamina un progetto da sottoporre a tutti i governi alleati contro la propaganda terroristica fatta dai comunisti.

## Come ha parlato il can. Wirth

**PER la LIBERTA' dell'ALTA SLESIA — IL SALUTO AI MORTI D'ITALIA**

BRESLAVIA, 9. — Nel discorso pronunciato a Breslavia dal cancelliere Wirth ha detto che in tutta la Germania regna una grande apprensione per la sorte dell'Alta Slesia. Il popolo intero è animato dalla volontà decisa di salvare l'avvenire dell'Alta Slesia, sebbene il diritto della Germania non sia sostenuto più come una volta dalla forza. Non abbiamo più come armi che le idee di diritto e di libertà, ha detto il cancelliere: Reclamiamo il nostro diritto e attendiamo la sua realizzazione. - Come da parte nostra adempiremo alle promesse fatte, accettando l'ultimatum. Noi disapproviamo energicamente ogni politica basata sulla forza. Il cancelliere tedesco ha dichiarato che è necessario che la ferita aperta dalle sanzioni sul Reno si chiuda, ma ha aggiunto: la ferita più dolorosa per l'organismo tedesco è quella dell'Alta Slesia. Noi dobbiamo dimostrare al mondo che reclamiamo quel paese in nome di un titolo imprescrittibile non sostenuto da argomenti come quelli dati dalle bande di Korfanty, ma dal nostro buon diritto basato sulla storia di sette secoli, sulla coltura, sulla prosperità economica, creata nell'Alta Slesia da un lungo lavoro fatto insieme alla Germania. Le sofferenze della popolazione dell'Alta Slesia straziano il cuore e in queste otto settimane dell'usurpazione polacca le vessazioni e la violenze hanno superato il credibile. Il cancelliere a questo punto ha ricordato l'opera dei soldati italiani. Egli ha detto che essi hanno dato la loro vita eroicamente per difendere l'idea del diritto. Il popolo tedesco ha coperto di fiori i loro corpi e noi esprimendo loro la riconoscenza vogliamo deporre una corona di allori sulle loro tombe perchè essi hanno dato il loro sangue per una idea di solidarietà europea per difendere il diritto, per servire l'umanità.

Dopo avere espresso la gratitudine tedesca anche alle truppe inglesi intervenute per ristabilire l'ordine, Wirth ha soggiunto che la Germania deve la sua massima riconoscenza ai figli dell'Alta Slesia che hanno salvato la loro patria dagli oppressori. La Germania non vuole decidere i destini dell'Alta Slesia con le armi ma non può essere testimone impassibile dell'assassinio dei suoi figli. Il mondo non potrà mai dimenticare il risultato del plebiscito dell'Alta Slesia, plebiscito che costituì una imponente manifestazione in favore della Germania e fu espressione di volontà democratica.

Il cancelliere ha concluso dicendo che se non si volesse tenere conto del plebiscito si getterebbero i germi di una nuova conflagrazione europea ed è per questo che la Germania domanda a gran voce che sia difeso il popolo dell'Alta Slesia e la sua libertà.

## La speranza del gov. austriaco

**nell'opera del march. Dello Torretta**

VIENNA, 10. — Alla Commissione degli affari esteri il cancelliere Schober ha dichiarato che la politica estera dell'Austria è politica di realizzazioni e sinceramente conforme ai trattati. Parlando dei plebisciti il cancelliere disse che l'Austria deve evitare tutto ciò che potrebbe render difficile la situazione internazionale sua e quella della Germania.

Egli ha aggiunto che le relazioni dell'Austria con tutte le potenze sono molto soddisfacenti: ed ha espresso quindi la soddisfazione che la coltivazione delle relazioni con il grande vicino del sud è stata resa più facile e più intensa dalla installazione della legazione d'Austria a Roma. La nomina del marchese Della Torretta a ministro degli esteri, ha detto il cancelliere austriaco, giustifica la speranza che l'eminente conoscitore delle situazioni economica e politica dell'Austria, getterà nella bilancia a favore di questa la grande influenza del suo governo per quanto riguarda le questioni internazionali pendenti. Il cancelliere ha infine ricordato la nomina di un amministratore apostolico per la parte austriaca della diocesi di Bressanone, per la quale l'Austria deve alla Santa Sede speciali ringraziamenti.

## Salvago Raggi Roma

PARIGI, 11. — Il marchese Salvago Raggi rappresentente dell'Italia alla commissione delle riparazioni è partito per Roma dove va a prendere contatto con i nuovi ministri, soprattutto per quanto si riferisce alla sua missione. Egli inoltre dovrà intendersi particolarmente con i ministri del Tesoro e degli Affari Esteri circa gli argomenti che saranno trattati dalla prossima conferenza dei ministri del tesoro dei vari governi alleati, conferenza che avrà luogo nella ultima decade di luglio. Non è ancora stabilita definitivamente la sede di tale conferenza che sarà a Parigi o a Londra; ma sembra che il governo inglese insista perchè la conferenza abbia luogo a Londra.

## Alla statua di Garibaldi

PARIGI, 11. — La colonia italiana e i garibaldini si sono recati ieri alla statua di Garibaldi in piazza Cambronne a deporre una corona di fiori.

### IL CALDO ENORME IN INGHILTERRA

LONDRA, 11. — Il termometro ha segnato nel pomeriggio di ieri a Londra 32 gradi e tre quarti scientifici e lo stesso in molte altre parti d'Inghilterra. Questa è la più alta temperatura registrata da 40 anni a questa parte.

## NOTE IN MARGINE

## La crisi politica italiana

**e il ribasso della lira in America**

L'«Agenzia Stefani» ha diramato il seguente telegramma:

«Secondo una notizia pervenuta direttamente da New York le dimissioni del gabinetto italiano hanno prodotto in quella Borsa un inasprimento di diciassette punti nel cambio della lira».

Gli «Echi e commenti» l'autorevole rivista pubblicata dal sen. Loria scriveno in proposito:

«Presentato così questo comunicato dell'Agenzia informativa italiana «Stefani», anche se rispondesse al vero — il che non è — doveva produrre ed ha prodotto infatti profonda impressione. Evidentemente si tratta di un retrocesso di 27 centesimi di dollari per ogni 100 lire; ossia di 27 millesimi di punto, perchè è chiaro che i punti in questo caso non significano nè dollari, nè lire, il che avrebbe portato la lira italiana a meno del livello della corona austriaca o del rublo bolscevico!

«Noi pensiamo che una comunicazione di tanta importanza, diramata da un ente ufficiale, preposto a vegliare sugli interessi italiani, avrebbe dovuto essere diffusa con gli opportuni chiarimenti, evitando così che i giornali per l'irriducibile smania delle notizie «a sensation» pubblicassero in corsivo una notizia che ha nel primo momento provocato un vero panico in tutti gli ambienti politici e finanzieri.

«Non sappiamo spiegarci il «fenomeno» a meno che — per ipotesi — l'Agenzia «Stefani» si diverta a giuocare al ribasso o al rialzo».

— o —

A questa nota, severa ma giusta dell'autorevole rivista dobbiamo aggiungere, per quanto riguarda il nostro e gli altri giornali di provincia, che nel servizio notturno della «Stefani», come già rilevammo, furono introdotte modificazioni che non recano alcun giovamento agli impiegati e danneggiano gravemente i giornali minori per favorire i pochissimi grandi che dispongono di servizi speciali.

Siamo meravigliati che nessuno ancora abbia portato alla Camera la questione di tale disservizio, che consiste nella sospensione del lavoro durante il periodo in cui esso si addensa maggiormente e diventa necessario: cioè dalle 22 alle 1 e mezzo del mattino. Non è possibile che si possa mantenere una disposizione così infelice, da far credere che l'Agenzia Stefani sia caduta nelle mani di persone molto inesperte o troppo furbe.

## Nuovi sanguinosi conflitti

**nell'Irlanda protestante**

BELFAST, 10. — Durante i conflitti avvenuti nei quartieri feniani a Belfast vi sono stati almeno dieci morti e parecchie centinaia di feriti. Sono stati sparati colpi di arma da fuoco contro la polizia che ha risposto a colpi di fucile.

## Il messaggio di Valera

**AGLI AMERICANI**

LONDRA, 11. — De Valera ha indirizzato agli Stati Uniti, per mezzo del «New York Herald» un messaggio il quale dice: «L'Irlanda ha impiegato nella lotta tutte le forze di cui può disporre. Tutti coloro che desidererebbero una soluzione pacifica dei conflitti internazionali non hanno avuto occasione di usare con successo della loro influenza. I principii fondamentali che sono stati affermati a Parigi sono di nuovo minacciati. Il mondo non può essere indifferente a questa situazione. L'Irlanda crede che il popolo americano darà il suo attivo concorso per ottenere una soluzione del problema basato sulla libertà dei popoli e sul riconoscimento dei diritti nazionali dell'Irlanda ad essere libera.

## La risposta di Loyd George

LONDRA, 10. — Lloyd George ha inviato a De Valera il seguente telegramma: «Ho ricevuto la vostra lettera di adesione. Sarò lieto di ricevere voi e qualsiasi altro vostro collega che voi desiderate a Downing Street in qualsiasi giorno della settimana. Vogliate telegrafare la data del vostro arrivo a Londra.

## Le festose accoglienze al "Trinacria"

**dalla città di Barcellona**

BARCELLONA, 9. — Proveniente da Gibilterra è giunto oggi il «Trinacria». Grande folla ne attendeva l'arrivo sul molo che era pavesato con i colori italiani e spagnoli. Nel pomeriggio è stata inaugurata ufficialmente la fiera coll'intervento di un rappresentante del Re e dell'ambasciatore d'Italia Fasciotti giunto appositamente da S. Sebastiano, del governo dell'alcade della città e di numerosissimi invitati. La città di Barcellona ha organizzato grandiosi festeggiamenti fra i quali una corrida in onore del comitato della fiera. I numerosissimi visitatori si dichiararono ammirati dei progressi industriali d'Italia.

### IL MERCATO SERICO AL GIAPPONE

ROMA, 11. — Il ministero per la industria e commercio comunica: Il corrispondente serico del ministero a Yokohama telegrafa in data 8 corrente: Mercato seta fermo con tendenza rialzo. Quotasi shinsu 1 e mezzo, 13,15, 1490 equivalenti a franchi 163. Le esportazioni dal primo luglio 1920 al 30 giugno 1921 sono state di balle 18.889 per l'Europa, 162.564 per l'America. Lo stock di balle 30.000. — Cambio yen su Francia [illegible] sta franchi 6.10.

# Cronaca delle Provincie

### Riparazione dei danni di guerra

I lavori autorizzati dal Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra nella seconda quindicina del mese di giugno ammontano a lire 7.571.381.84 di cui lire 2.013.317,91 per la Provincia di Udine. Questa somma va così ripartita:

Scuole ed Asili Infantili: lire 14 mila per le scuole vecchie e nuove in Colloredo di Montalbano.

Chiese ed annessi: lire 5.851,38 di cui lire 900 per prosecuzione riatto chiesa parrocchiale in Enemonzo, lire 4 mila per la canonica di Folettis in Bicinicco, lire 954,38 per restauro del campanile in Drenchia.

Cimiteri e celle mortuarie: lire 480 per prosecuzione riatto cimitero di Osoppo.

Ponti: lire 4.233.000 di cui lire 60 mila per il ponte di Troiat sulla roggia in Azzano Decimo — lire 1.085.000 per il ponte sul Fella in Moggio Udinese — lire 88.000 per il ponte di Colle sul Sile in Azzano Decimo.

Strade e mulattiere: lire 161.500 di cui lire 43.500 per la strada d'accesso alle Malghe in Forni di Sopra, lire 118 mila per strada delle Paludi e ponte sul Cormor in Talmassons.

Edifici pubblici: lire 20 mila, di cui lire 16.500 per il municipio di Cassacco e lire 3500 per l'ufficio Postale di Colloredo in Montalbano.

Opere idrauliche: lire 28.650 di cui lire 14 mila per fontana di Castasacchetto in Dogna — lire 11.700 per lo acquedotto di Prestento in Torreano — lire 2.950 per riatto pozzi in Colloredo di Montalbano.

Proprietà Demaniali di Comuni e Provincie: lire 418.477.58 di cui lire 322.577,58 per Malghe Comunali in Resia — lire 4.300 per 2 fabbricati Comunali in Precenicco — lire 4.300 per due fabbricati Comunali in Precenicco — lire 4.300 per riatto locali municipale in Forni di Sopra — lire 30 mila per riatto malga Avedrugno in Raveo — lire 57.300 per riatto malghe Codez - Tamer e Selvas in Travesio.

Trasporto e posa in opera campane: lire 92.865.95 di cui lire 6.200 per la Chiesa di Grions di Torre in Povoletto — lire 9 mila per la chiesa di Valle Rivalpo in Arta — lire 1.900 per la chiesa di Donignano in San Giovanni di Manzano — lire 4.700 per la chiesa di Villerio in Magnacco di Rivolto — lire 4.800 per la chiesa di Campeio in Faedis — lire 6.720 per la chiesa di Moniforte in Platischis lire 8.780 per la chiesa di Santa Maggiore in Tricesimo — lire 10.500 per la chiesa di Percotto in Pavia di Udine — lire 3.440 per la chiesa di S. Leonardo in Montereale Cellina — lire 11 mila per la chiesa parrocchiale in Remanzacco — lire 5 mila per la chiesa parrocchiale di Tramonti di Sopra — lire 6 mila per la chiesa parrocchiale di Vito d'Asio — lire 5.700 per la chiesa di S. Pietro in Azzano Decimo — lire 2.610 per la Cella campanaria di S. Vito in Tagliamento — lire 1.960 per la chiesa di Stevenà in Caneva — lire 3.960 per comuni vari — lire 1.405.95 per la chiesa di Cuccana in Bicinicco.

Opere di Ricovero Stabili: lire 38.490 per N. 12 fabbricati di cui lire 5.650 per 2 fabbricati in Venzone — lire 28.500 per 4 fabbricati in S. Vito al Tagliamento — lire 4.340 per 6 fabbricati in Brugnera.

Nello stesso periodo per lavori in corso o ultimati furono effettuati pagamenti per lire 10.683.374.44 di cui lire 2.569.752,97 per opere pubbliche e lire 8.113621,47 per opere private

I collaudi disposti furono complessivamente N. 76 per lavori che singolarmente portano una spesa superiore alle 50.000.

### Da TREPPO CARNICO

**Al «Lavoratore»** Ci scrivono 9: — Già alcune volte un corrispondente del «Lavoratore Friulano» da Treppo Carnico, scrisse degli articoli alludenti a persone sulle colonne di detto giornale e noi non gli abbiamo mai dato retta o risposta pel maturato concetto che non a tutti i botoli che ringhiano si dà un calcio, e poi anche perchè sono altri i nostri ideali polemici, e siamo convinti che le polemiche personali e le istigazioni a odio di classe e di uomini siano piaghe della corrotta società e della meschina politica, che non giovino per nulla a temperare il nostro spirito, e che nessun benefico effetto apportino a questa umanità in tanti modi sofferente.

Con questo chiediamo venia al cortese lettore se per una volta sola, per la prima volta forse nella nostra vita, ci lasciamo indurre a questo.

Gli è che questo signore che ha tanta smania di fantasticare, di definire, di aggiudicare e di scarabocchiare articoli di tal genere, dà a comprendere chiaramente che non deve dormire troppo bene di notte, e che qualche volta si sogna dei fascisti, ed io credo questo non sia un sogno per lui tanto gradito che alla mattina gli arrossa le congiuntive gl'impatina la lingua ed il piccolo spirito, non troppo corroborato di studi, talchè ogni qual tratto lo obbliga a pubblicare delle banalità sul conto di persone che non si accorgono della di lui esistenza, neppure se egli volasse nelle aure di Montecitorio.

Qualche volta si affanna per gli elettori del blocco turlupinati si preoccupa delle chiacchiere monarchiche o repubblicane e, che lui adorante del dio ventre non può comprendere, si preoccupa pel Fascio di Treppo e per le sue vergogne, pel cavaliere X o dottor Y, è un curioso ed origlia come un servo, vuol sapere di altre brave e timorate persone... Anche di Dante che non ha mai letto e delle sue commemorazioni, dei picchetti di armati e di tutti i mussi del paese! Oh! non sa che a noi non occorrono picchetti per difenderci da quella poca teppa di cui Vossignoria è il miglior amico; non sa che fra que sti mussi ve ne ha uno concittadino di que fiero artigiano, che un tempo ha conciato malamente i tirannelli di Italia, quei tirannelli di cui ella ha tutti i caratteri ereditari, ed è tale musso che avendo forte il calcio può rompere il muso e quel che è peggio dopo aggiustarglielo. Dica un po messere: pensi piuttosto a mungere bene le comunità, pensi ad arricchirsi ancora più coi bagni e con quanto lo verrà qui sottomano o pensi anche ad imboschire bene queste ricchezze, puzza un'aria che la cuccagna non durerà più tanto, ma lasci stare per carità il fascio di Treppo Carnico, i fascisti e le fasciste, i mussi e le mussc: egli è un tasto un po' troppo pericoloso per un pigmeo pari suo.

**Un fascista**

### Da PALMANOVA

**Un ufficio inutile.** Ci scrivono 9:

Mentre da parecchio tempo non vengono pagati danni di guerra, si dice per mancanza di fondi, a danneggiati che presentarono le denuncie fino dal 1919 e che da parecchi mesi hanno concordato ed anche omologato; dal Ministero delle Terre Liberate si continua e già da un anno e più a mantenere qui un ufficio con ingegnere, periti, assistenti ecc., e cioè parecchio personale il quale non si può capire cosa abbia da fare, ma bensì che graverà sul bilancio del ministero con migliaia di lire al mese.

Come qui certo vi saranno molti altri uffici del genere che sarebbe ora venissero soppressi perchè inutili e con i fondi così risparmiati pagare una buona volta i danneggiati e specialmente i più bisognevoli.

**M. O.**

**Attraverso la Germania.** Ci scrivono 10. E' il tema di una brillante conferenza tenuta ieri sera dal dottor Gaspardis alla scuola d'arte applicata all'industria.

Il conferenziere, reduce da un soggiorno di qualche mese in Germania come membro di una commissione inviatavi dal nostro governo, ha intrattenuto per due ore l'uditorio, che gli ha prestato viva attenzione, commentando l'attuale vita tedesca in raffronto alla nostra.

Suggestivo parlatore ed acuto osservatore egli ha saputo cogliere interessanti particolari per rilevare il formidabile disastro economico al quale sottostà la Gremania, vittima della sua ossessione imperialista e la enorme volontà di rinascere del suo popolo. Volontà che trova sicuro appoggio, oltre che nelle caratteristiche etniche della razza, nello spirito metodicamente educato al senso dell'ordine, della disciplina ed al rispetto delle autorità, qualunque governo esse rappresentino, ed al profondo sentimento nazionale.

Egli ha intuito il principio della rinascita nella rapida riorganizzazione dei servizi pubblici e del lavoro industriale, fonte prima della ricchezza nazionale, ed ha avuto parole di giusta recriminazione per i convulsivi moti delle masse italiane le quali sprecano dannosamente forti energie in esplosioni che riducono la nostra efficienza collettiva tanto necessaria nella cruda lotta mondiale per la sussistenza e la vita.

Alla fine della conferenza egli ha fatto appello alle sane forze del paese onde valgano all'ascensione dei nostri operai nel nome di una migliore umanità e per l'orgoglio della Nazione nostra ed ha auspicato alla istituzione di una Scuola d'arte e mestieri anche a Palmanova, scuola che tanto gioverebbe ai bisogni ed alla vita dei nostri lavoratori.

Ci è grato esprimere all'egregio conferenziere, che è stato applaudito dal numeroso uditorio, le nostre vive congratulazioni e ci auguriamo che i nostri professionisti e le persone colte, che a Palmanova certamente non mancano, si prestino con buona volontà a mantenere la nobile iniziativa della Scuola d'arte con delle conferenze popoalri che risveglino nei nostri operai l'amore allo studio per la loro sopraelevazione intellettuale e morale.

Notiamo e crediamo di aver intravisto nell'espressione di rammarico del Presidente della Società Operaia e della Scuola che su circa 200 uditori si potevano contare non più di 20 operai a favore dei quali è stato istituito il ciclo di conferenze.

### Da ADEGLIACCO

**Festeggiamenti «PRO MONUMENTO»**

Ci scrivono 11: Adegliacco ha ieri avuta una giornata che resterà memorabile nell'animo dei suoi abitanti che non ricordano un concorso tale di gente, quale è stata ieri. I festeggiamenti svoltisi con perfetta organizzazione ciò va vanto del comitato presieduto dal signor Casarsa Luigi, hanno avuto un esito felicissimo. — Alle 9 che giungono le prime autorità ed invitati la fanfara del 2.o fanteria, gentilmente concessa, svolge uno svariato programma. Tra le autorità intervenute notiamo: Il sindaco sig. Morra, il segretario, il ten. col. cav. Amante, il conte di Spilimbergo con la contessa e contessine, il dottor Volpato con la sua signora, la rappresentanza degli ex alpini con l'ex colonnello Benedetti; il reverendo, i signori Marini Gino, Feruglio, Toniolo, e tanti altri che per brevità di spazio tralasciamo di elencare. — Alle 10 precise dall'ampia terrazza del Bar Centrale il signor Mestroni Nello del Comitato promotore dei festeggiamenti presenta con brevi ma appropriate parole l'oratore ufficiale dottor Volpato, il quale spiega con eloquenza al numeroso pubblico che la festa non è festa di gazzarra, ma è festa di beneficenza; spiega lo scopo altamente umano e la fine del suo discorso è freneticamente applaudita. Dopo di lui anche il parroco dice brevi parole, e dopo si dà inizio alla vendita dei biglietti della pesca che è rimata animata fino a tarda sera.

**La manifestazione sportiva**

La manifestazione sportiva del pomeriggio è stata assistita dal numeroso pubblico, intervenuto dalla città e dagli appassionati dei paesi circonvicini. Alle 2,25 precise lo starter sig. Mestroni dà il via al 17 concorrenti della gara ciclistica, che si lanciano a folle andatura lungo la strada di Tricesimo. Il gruppo per alcune decine di chilometri è costantemente capitanato dall'udinese Marinato, che poi per una caduta non potrà arrivare che a due minuti dal primo. Sulla salita di Collalto resa grave ai concorrenti per il suo dislivello, vediamo balzare alla testa i noti Maniago a Sporeni, con a ruota il giovanissimo Marchetti, che a Molinis, controllo segreto transitano con 20 secondi sul secondo gruppo composto da Benaccelli, Missio e dal vecchio ma sempre agile Marchetti.

A Reana il primo gruppo che ha aumentato il vantaggio di circa due minuti passa a pazza velocità per l'approssimarsi del traguardo. Subito fuori dell'abitato, il giovanissimo Marchetti, che ha resistito alla fuga di Maniago e Sporeni, lo vediamo piangente intento a cambiare il tubolare, che ha bucato. Ci ciò ne approfittano gli altri, che passano la curva dell'ultimo chilometro assieme. Ma a centro metri dal traguardo Maniago con un bel rush impressionante riesce a battere per un aruota Sporeni. Terzo è il vecchio Marchetti, seguito da Benaccelli e Marinato.

La gara podistica di velocità di cento metri è vinta dal pordenonese Parolini, campionato dilettante friulano. Fecero bella impressione gli udinesi Paolini, Marini e Feruglio, che si sono pazzat n ordne. — La gara de 4 chiometr vnta dal Tarcentino Pitti, che ha saputo battere con un bel spunto finale l'udinese Fontana, 3.o a breve distanz arriva Pertoldi Luigi, seguito da altri in tempo massimo.

La premiata banca di Colugna diretta dall'esimio maestro Lirussi, ha svolto negli intervalli e durante tutto il pomeriggio uno scelto programma, spesse volte applaudita.

Una lode ci sentiamo il dovere di inviare per la degna riuscita, oltre che all'intero Comitato, alle signorine Petri Franceschina, Amalia Irma, Petrizzo Caterina e a tutte le signorine del paese che si sono prestate alla vendita dei biglietti disinteressatamente, e delle quali ci sfugge il loro nome.

Il servizio di giardiniera dalla stazione di Feletto è stato da tutti riconosciuto necessario, e per tale idea sorta dalla signora Petri Augusta, non possiamo che lodarla per la sua iniziativa che tornerà a dare ad Adegliacco le sue aspirazioni più alte e nobili, che la guerra le aveva fatto scomparire.

### Da S. PIETRO AL NATISONE

**R. Scuola Normale.** Ci scrivono 10:

Promossi con esame, Corso Complementare: 1.a Classe: Cadel Rachele — Canciani Elda — De Marco Augusta — Dorbolò Ida — Flaibani Cecilia — Iussa Rina — Marangoni Aldo — Mazzaroli Itala — Pinosa Maria — Pippa Libera — Valentinuzzi Ines — Zamolo Severina — Zanelli Gemma.

2.a Classe: Bò Caterina — Caccia Filomena — Coren Santina — Cum Anna — Dalmasson Isidora — Di Lenardo Emma — Ferro Laura — Fortunato Rina — Pussini Irma — Siardi Elda — Sittaro Onora — Venuti Giorgio.

Corso Normale: Classe 1.a Girardi Maria — Missana Olga — Pedrazzi Margherita — Zanelli Maria — Zanin Carolina — Zuodar Angela — Cormons Ida — Cosmacini Gisella — Franz Stefania — Muraro Laura — Pippa Marcella — Podrecca Rina — Terlicher Giuseppina.

II.a classe: Boscutti Olga — Diplotti Amalia — Francovig Giulia — Maschetti Caterina — Mauro Pia — Miani Taddea — Sittaro Maria — Tomasetigh Giuseppina — Trombella Giovanna — Venuti Inco — Zamolo Aurora.

Privatiste ammesse alla 2.a complementare: Fadini Maria — Durlicco Petronilla.

Licenziate dal corso Complementare in seguito ad esame: Larese Roja Evelina detta Larice — Mazzolini Elena — Picotti Onesta — Pussini Anna — Pussini Cecilia.

Corso Normale: Licenziate con esame: Ambrogetti Iolanda — Baldo Adriana — Birtig Gilda — Carlig Ernesta — De Angeli Cesarina — Di Marco Maria — Miani Adelina — Morandini Clementina, Margherita.

Privatisti che ottennero la licenza normale: Colletti Pietro — Pagani Bice.

### Da AMPEZZO

**La risposta del ministro Gasparotto** — Ci scrivono 10: Al telegramma inviato dalla Società Combattenti Ampezzana, così rispose S. E. il Ministro Gasparotto: «De Monte, presidente Società Combattenti - Ampezzo. Ai fratelli d'arme grazie vivissime e cordiali saluti. Gasparotto».

**Cronaca nera.** Ci scrivono 10: Il solerte brigadiere Dal Nin Attilio comandante questa stazione, ieri alle ore 15 circa ha tratto in arresto certi Fornezza Tiziano, Fachin Celeste e Loi Giovanni, di Enemonzo perchè nel la notte dall'8 al 9 corrente i suddetti in compagnia di altri, dopo di aver ordito una congiura di prendere a sassate i suoi dipendenti colà comandati in servizio, mettevano in esecuzione la medesima. Ha poi denunciato all'autorità competente, perchè irreperibili, Pivotti Giovanni, Rugo Romano e Piazza Alfredo pure di Enemonzo che facevano parte della comitiva.

Il Comune di Enemonzo dovrà essere grato al giovane brigadiere perchè ha saputo epurare il paese dai veri e degni rappresentanti di Lenin.

Sia fatta lode all'esimio brigadiere, augurandoci che l'opera sua, animata dallo spirito del dovere e della giustizia, sia sempre feconda.

### Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Consiglio Ospitaliero.** Ci scrivono 11: In sedwuta 9 corrente il Consiglio d'amministrazione di questo civico ospedale ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1920, e il progetto d'ampliamento e riduzione della Cappella dell'Istituto.

**Infortuni sul Lavoro.** Il ragazzo Masut Severo di Giuseppe di anni 13, nel mentre stava lavorando sotto la pressa nello Stabilimento Comelli accidentalmente si produsse la ferita lacero strappante del primo dito della mano destra.

Medicato venne giudicato guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

— Certo Buccaro Achille di Giuseppe di anni 29 da Prodolone (S. Vito) nel mentre lavorava al tornio nel locale Zuccherificio, sfuggitogli la mano si ferì con la vite fissatrice del tornio stesso, riportando così 1 aferita da taglio al dorso del dito indice della mano destra traversale all'articolazione fra la prima e la seconda falange. Inabilità presunta giorni 10.

**Funeralia.** Ieri alle ore 17 seguirono i funerali del compianto Michele de Michieli, comproprietario della ditta Giacomo de Michieli, di anni 79 I medesimi riuscirono imponenti poichè il defunto era amato e stimato dall'intera cittadinanza. — Condoglianze vivissime alla famiglia.

**Teatro.** Ieri sera nel salone dietro il Duomo, dal Circolo Giovanile «Silvio Pellico» di Portogruaro venne rappresentata la bellissime commedia di Pier Paul «Il biglietto della lotteria». — Molto pubblico vi concorso e gli attori vennero ripetutamente applauditi.

### D' ENEMONZO

**Pro onoranze caduti in guerra.** Ci scrivono 9: A questo spettabile comitato continuano a pervenire ricche e copiose offerte tra cui:

Una vitella (il comitato) — Una cucina Economica (comune di Enemonzo) — Un maiale (signor Quagliero) — Un lavabo (il comitato) — Un artistico orologio da tavola (cartiera di Villa) — Un portasigarette in argento Generale Vaccari capo di stato maggiore) — Un artistico porsigarette in argento (generale Porta della 3.a Divisione Alpini) — Un servizio cucchiaini argento (ministero della guerra) — Una cartella da lire 100 prestito nazionale (Duca d'Aosta) — Due porta tovaglioli argento (avvocato Pirro Alpi) — Una statuetta artistica generale Sacci comandante Corpo d'armata di Bologna) — Una statuetta artistica (rag. Rallo Vicenza) — Due napoleoni di oro (Biagio Pascoli - Parigi) — Un taglio vestito lana per uomo (Loi Innocente - Milano) — Un orologio in argento con catena (De Colle - Enemonzo) — Due acquerelli (Pittore Bisi - Milano) — Un servizio per uova in rame e cristallo (dottor Alpi - Enemonzo) — Una parure ricamata (signora Rety Fabris) — Una parure ricamata (signorina Francesca Frucco) — Un prosciutto S. Daniele (signor Guerino Morocutti) — Un Provolone (Fratelli Astori - Tolmezzo) — Una forma di formaggio (Giovanni Castellani).

Ci sono pervenuti moltissimi altri doni che ci è lungo il nominare e numerose offerte in danaro, fra le quali ricorderemo: lire 100 ing. Petz Udine — Llire 50 Generale Diaz — lire 50 maggiore Corazzieri Barone Cellario — lire 50 colonnello Cavarzrani — lire 50 Gervasutti Valentino - Cervignano — lire 50 Marzona Giacomo, Verzegnis — lire 50 Fausto Capitanio Villa — lire 50 Castellani Giacomo — lire 50 Castellani — lire 50 Tonda Aodolfo — lire 45 Fratelli Spongaro Ampezzo — lire 25 Analdo Venier Villa — lire 25 Giacomo Venier farmacista Ampezzo — lire 25 il dottor Regolo Corbellini, Tolmezzo - lire 25 dottor De Prato Ernesto Villa — lire 25 Giacomo Comessatti Udine — lire 25 ing. Calligaris Udine — lire 50 cav. Lino de Marchi — lire 50 Circolo Consumo ex Combattenti di Enemonzo — lire 50 Latteria Sociale di Enemonzo — lire 25 Cesare Cella Verzegnis.

La grandiosa pesca di beneficenza del prossimo 12 luglio da speranza fondata e sicura di un lusinghiero risultato.

### Da PORDENONE

**Ufficio trasferito.** Ci scrivono 12: L'Agenzia delle Imposte ha trasferito l'ufficio dal Palazzo Klefisch in via del Moto al secondo piano di quello Pera-Bombarda in corso Garibadi N. 24.

**Per il nuovo catasto.** I lavori per la ricostituzione del catasto, gravemente danneggiato in conseguenza della invasione, già da qualche tempo sono stati iniziati e saranno portati avanti con ogni maggiore sollecitudine dai funzionari all'uopo qui mandati dal Ministero.

A giorni sarà consegnato all'Agenzia il duplicato del catasto, che trovasi presso l'Ufficio Tecnico di Finanza e pel cui aggiornamento a data corrente (è arretrato di un trentennio) i predetti funzionari sperano, non invano, nella spontanea collaborazione di tutti gli interessati.

**La morte di Brosolo.** Si è spento improvvisamente in Bannia di Fiume Veneto, tra il generale compianto, lo impresario signor Vincenzo Brosolo. Ne seguirono ieri i suoi funerali che riuscirono imponenti solenni commoventi, vera sincera dimostrazione di affetto pel rimpianto Estinto. — Notammo corone anche dei suoi operai che tanto l'amavano. Egli buono, laborioso, onesto aveva saputo cattivarsi anche l'affetto dei suoi dipendenti.

Ai congiunti tutti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

### Da CAPORIACCO

**Pesca di beneficenza.** — Ci scrivono 9: — Nei giorni 14 e 15 agosto p. v. per la ricorrenza annuale della solennità dell'Assunta per cui questo anno s'encenia la sacra immagine, in Caporiacco si terranno speciali festeggiamenti.

Affinchè dette feste non siano sterile manifestazione esterna ma fattiva opera di Carità, un apposito Comitato sta preparando una Pesca di Beneficenza «pro Caduti».

Nel nome dei cari nostri morti che con sublime sacrificio fecero completa dedizione di sè medesimi per la instaurazione della giustizia e della pace in mezzo a noi, il Comitato chiede un piccolo oggetto, un regalo, che possa figurare nella Pesca.

Il recapito dei doni e delle offerte è presso il signor Persello Luigi vice presidente in Caporiacco (Fagagna - Udine).

### Da CIVIDALE

**Neo cavaliere.** Ci scrivono 10: L'egregio signor Miele ingegnere capo dell'Ufficio del Ministero per le Terre Liberate, venne testè nominato cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio ingegnere che ha saputo cattivarsi la stima di quanti ebbero con lui rapporti, le nostre congratulazioni.

### Da GEMONA

**Conferenza Lami.** Ci scrivono 11: Il chiarissimo prof. Adriano Lami, docente di lettere italiane presso l'Istituto Tecnico di Udine e noto quale valente oratore, aderendo all'invito di questa Società di Mutuo Soccorso fra Artieri e Operai, tenne sabato sera, nella vasta sala del Circolo, la annunciata conferenza sull'episodio dantesco del conte Ugolino. La sala era letteralmente gremita del più scelto elemento operaio, il quale seguì attento e commosso la brillante e avvicente dissertazione e fu trasportato al più schietto entusiasmo, così da interrompere frequentemente l'oratore con calorosi applausi. E in verità il prof. Lami fu di una efficacia meravigliosa sia nella lettura e interpretazione del potente e drammatico episodio dantesco, come nel rendere le soggettive impressioni e nel ricavarne i profondi e geniali commenti.

Alla fine della conferenza, una vera ovazione salutò l'oratore, al quale molti dei presenti espressero il desiderio di riudire in breve, a Gemona, la sua eloquente parola.

La fiorente «Società di Mutuo Soccorso fra Artieri e Operai» ha in animo (e noi plaudiamo alla bella e nobile iniziativa di perseverare in quest'opera di educazione artistica e morale a vantaggio e a maggior incremento della elevazione del popolo. Sappiamo pure che è intendimento di questa Società e di altri enti locali - nonchè della Popolazione - di erigere in Gemona un ricordo marmoreo in onore del Poeta. Tutte queste belle iniziative meritano incoraggiamento e plauso e tornano ad onore della simpatica cittadina di Gemona **(effe)**

### Da IPPLIS

**Monumento ai caduti.** Ci scrivono 9: Domani 10 corrente nella frazione di Leproso di Ipplis avrà luogo l'inaugurazione di un monumento ai caduti in guerra col seguente programma:

Ore 10: Messa solenne celebrata da mons. Liva; ore 11 inaugurazione e discorsi di circostanza; oratore il signor Faleschini deputato provinciale; indi banchetto sociale. Alla festa interverrà una fanfara militare — Il monumento è composto di una gran base una colonna in marmo, sormontata da un'aquila in bronzo. Sulla base vi sono poi i nomi dei caduti. Va data lode alla popolazione di Leproso che volle erigere un perenne ricordo ai suoi valorosi periti in guerra.

### Da S. GIOVANNI Manzano

**Per la luce e per l'acqua.** Ci scrivono 11: Da tempo ormai lungo la illuminazione pubblica a San Giovanni è diventata un mito. Non si vede una sola lampada in tutto il paese, oltre quelle tre che si trovano alla stazione. E l'acqua? Anche per questa indispensabile materia prima siamo quasi nelle stesse condizioni. — Non c'è che una fontana alla quale deve attingere tutto il paese. Non è possibile provvedere? Attendiamo una risposta.

### Da GRADISCA

**Nuovi particolari sullo scontro ferroviario** Ci scrivono 9 (rit.) — Lo scontro ferrov. è avvenuto ieri mattina alle 11.28 al confine di Sagrado-Fogliano e precisamente subito fuori del tunnel.

Abbiamo intervistato diverse persone di Sagrado e sono concordi nell'affermare che la causa dello scontro va ricercata nella disposizione della staz di Sagrado, la quale non doveva far partire il treno merci proveniente da Udine, sapendo che da Monfalcone a Sagrado veniva un altro merci; doveva pure sapere che il treno merci che doveva entrare nella stazione di Sagrado camminava sullo stesso binario.

L'urto fu così forte che quattro vagoni furono fracassati, mentre altri quattro fortemente danneggiati.

La disgrazia fu una fortuna per le donne di Sagrado che corsero subito a raccogliere le tavole dei vagoni fracassati.

Vennero subito eseguiti i lavori di sgombero e il treno delle 12.20 come pure quello delle 12.57 non subirono alcun ritardo.

Il personale rimase illeso. Ci consta che la Direzione della Ferrovia ha iniziato una severa inchiesta per accertare la responsabilità del disastro.

**Un notevole miglioramento nelle comunicazioni.** Apprendiamo che col giorno della inaugurazione della strada Belvedere - Grado che si dà per certa la data del 17 luglio, la Società Automobilistica di Gorizia ing. Ribi e C.i farà riattivare un doppio servizio di autocorriere e precisamente alle 6 del mattino, partirà dalla diga di Grado una autocorriera che attraversando Aquileia, Fiumicello, Pieris, Sagrado, Gradisca, arriverà a Gorizia alle ore 8 mentre quella di Cervignano partirà alle 7.30 e toccando anche Aiello, Romans, Gradisca arriverà a Gorizia alle ore 9. — Da Gorizia alle ore 12 vi sarà una corsa per Grado.

Queste nuove comunicazioni saranno senza altro vantaggiose per Gorizia e Friuli.

**Avvisi slavi in città.** Il 5.o Reggimento Artiglieria pesante da campo, fece affiggere degli avvisi per la nostra città notificando che da Monfalcone e lungo la linea del Carso seguiranno delle esplosioni di materiale bellico.

Detti avvisi sono stati stampati in

lingua italiana e slovena; e posti come detto sopra sui muri della città.

Sotto il cessato regime nessuno avrebbe osato affiggere avvisi in lingua slava nella nostra città, ora con la libertà nostra è tutto permesso.

**Elargizioni pro Monumento Leone di San Marco.** II.a Lista: Ci scrivono 9: Devetarh A. lire 20 — E. Gratton maestro lire 10 — G. Visintini 20 — Banca Venezia Giulia lire 100 — E. Aragni lire 10 — E. Ferman lire 10 — V. Scarpa 20 — D. Bertoli 10 — E. Cegnar 50 — E. Bressan 20 E. Larese 10 — M. Mersich 5 — E. vedova Marega 10 — E. Zandomeni 10 — G. Dal Ben 15 — L. Antonelli 20 — Assiem elire 340 — Lista precedente lire 1647.75 — Totale 1987.75.

**La chiusura dell'Asilo Infantile.** Ci scrivono 9: In questi giorni si è chiuso l'asilo Infantile e sono stati esposti i lavori di quei bravi bambini. L'asilo che ha già il suo secondo anno di vita è opera della Società «Italia Redenta», da direttrice funge la egregia signorina Maria Toniolo ; e da maestra la signorina Maria Bernardi.

Fra qualche giorno i bambini si recheranno ai bagni sull spaggia di Rovigno.

L'opera delle summenzionate signorine viene in città molto lodata.

**Congresso in vista.** - Apprendiamo che l'Associazione Stampa della città di Gorizia è intenzionata di tenere nella nostra città un congresso giornalistico al quale, oltre agli iscritti a detta Società potranno intervenire tutti i corrispondenti del Friuli — Lo scopo di questo congresso sarà di formare una nuova società dal titolo: «Società Giornalistica Friulana» ma tenendo la sede a Gorizia nostra capitale.

**Urge provvedere.** Abbiamo già scritto che la borgata di Romans che conta oltre 4000 abitanti senza contare i paesi vicini di Versa, Fratta, e Villesse è priva dell'Ufficio Telegrafico e Telefonico con grave danno per le industrie di questi paesi. — L'altra sera è rimasta in panne l'autovettura Gorizia - Cervignano ed i viaggiatori dovettero attendere fino alle 22.30 per portarsi a Grado ciò perchè mancavano appunto le comunicazioni sopra accennate.

Questa mane di bel nuovo l'autocorriera subì un ritardo di un paio di ore causa la mancanza di comunicazioni telefoniche.

Qesta borgata anteguerra oltre lo ufficio telegrafico, teneva anche quello telefonico e non si comprende per quale motivo si sia lasciato trascorrere tre anni senza riattivarlo.

Speriamo che questa volta dati i fatti sopra esposti la direzione delle RR. Poste e Telegrafi della Venezia Giulia vorrà provvedere.

**Una fiera protesta.** Le industrie ed i paesani di Corona avanzeranno una protesta contro l'ufficio postale di Mariano circa il ritardo sulla distribuzione delle lettere e la consegna ad altri Consorzi di Mariano di lettere dirette ai Consorzi Seggiolai di Corona.

In questa protesta che fa già il giro del paese per le firme, si chiede se non un ufficio, regolare ma almeno una Collettoria postale.

Anche questo desiderio speriamo verrà appagato.

**Esami di licenza.** Ci scrivono 10: — All'Istituto Magistrale di Gradisca si presentarono 21 candidati: 5 ordinari e 19 privati.

Vennero dichiarati idonei all'ufficio di maestro i candidati: Francesco Bassa Giovanni Berini, Maria Marinaz, Irma Tansani, Maria Zoff, Ines Renzi, Francesca Kren, Margherita Pancani, Gemma Perco, Mariano Ottavi, Massimo De Ricci, Romolo Salongo, Angelo Pontevivo, Maria Serini. Sette candidati vennero rimessi ad ottobre e 3 ad un anno. — Gli esami ebbero luogo dal 4 al 9 del corrente mese.

## Da GRADO

**UNA GRANDE FIERA DI BENEFICENZA.** — Ci scrivono 10:

(Nino). Il locale Comitato d'assistenza civile ha indetto per il 31 corrente una grande fiera di beneficenza — che si terrà sul campo dei giochi — in favore dei vecchi poveri, dell'infanzia misera ed abbandonata, dell'ospedale civile e dell'Asilo Infantile.

Il Comitato esecutivo composto dei signori Olivotto rag. Giuseppe commissario straordinario del Comune, Marchesini Elodia presidente del Comitato di Assistenza Civile, Degrassi ing. Placido presidenti — Gino Grigolon segretario - cassiere sta attivamente attendendo ai lavori di preparazione, e specialmente a raccogliere doni ed offerte in denaro.

La fiera avrà senza dubbio esito splendidissimo perchè oltre ai gradisi, concorrerà anche la numerosa colonia dei bagnanti.

— o —

A Udine si ricevono doni ed offerte per la fiera nella pasticceria della signora Ines Zorzi (via Mercerie - Recapito della autocorriera che fa servizio Udine - Grado e viceversa.)

## Il giro di Francia

PARIGI, 11. (Giro di Francia). — 8.a Tappa, Pertignano - Tolosa: 1 Lucotti in ore 16.6.51 — 2. Lambot in ore 16,6,52; — 3. Boniot in ore 16,9,2 — 4. Scieur in ore 16,8,3 — 5. Gosthal in ore 16,8,53 — 6. Hausghen in ore 16,9,8 — 8. Terrara in ore 1623,32. — La classifica generale dopo l'ottava tappa è la seguente: 1. Scieur in ore 123,3.35 — 2. Heusghem in ore 123,7.47 — 3. Delonghe in ore 124.30,53 — 4. Bartelemy in ore 124,52,35 — 5. Lucotti ore 124,44,17 — 6. Lambot in ore 123,3,16 — 7. Tiberghien in ore 125,29,33.

## Ringraziamento

La Famiglia **BLASONE** di S. Rocco, commossa per l'attestazione di affetto tributata al suo caro caduto

**ERMINIO**

Ringrazia sentitamente tutti quei buoni che si resero interpreti del suo dolore e glielo manifestarono in qualsiasi modo.

Udine 11 luglio 1921.

# CRONACA CITTADINA

## La gita degli sportivi udinesi A GRADO

E' un fresco e sereno buon mattino domenicale.

C'è un irresistibile invito della natura a fuggire dalla città che si risveglia senza promesse.

Davanti la sede del Circolo A. S. U. un gaio andare e venire di leggiadre signorine e signori, un rombar festoso di motori che mordono l'aria con fanciullesca impazienza, un cinguettare allegrissimo di cento voci, annunciano la partenza.

Alle 6,30 la carovana si muove per slanciarsi sul bianco viale di Palmanova, verso la mèta che attende in festa, seminando sorrisi e risate di argento nel polverio che soffoca e che si depone con voluttuosa carezza sugli abiti dei gitanti.

Fra i quali, più impolverati, ci siamo anche noi, più rassegnati degli altri perchè più esposti al bianco flagello.

Corriamo veloci verso il mare che si annuncia con una profumata brezza ristoratrice.

Non sono ancora le 8, quando la carovana entra sul molo di Belvedere salutata dal fischio lacerante a testa delle sirene dei battelli che ci trasporteranno a Grado.

Sono sul posto a riceverci le autorità sportive che ci vengono incontro appena scendiamo a terra mentre nello specchio d'acqua del canale vogano veloci i canottieri dell'«Ausonia».

Tra le autorità notiamo: rag. Olivotto Giuseppe commissario straordinario, cav. dottor Guido de Beden membro del Curatorio Bagni, Degrassi Giuseppe, Marin Antonio, Gregori Francesco membri della Giunta Comunale, geom. Chiari Raimondo vice presidente del Comitato Festeggiamenti con i membri Furst Maurizio, Grigolon Bortolo e Olivotto Nicolò, dottor Marocco Romano e Antonio Marchesini per la Società «Ausonia», Tarlas Pietro membro della Comm. di Cura, dottor Orausz Maurizio, ing. Degrassi Placido, ing. Virgilio Degrassi membri del Comitato Festeggiamenti, cav. Giovanni Marchesini presidente della «Società di Navigaz. NIB, Gordini Giacomo cassiere della Commissione di Cura, il signor Ugo Degani e tante altre delle quali ci sfugge il nome.

Si improvvisa un reciproco servizio di toilette per il quale funzionano spazzole sugli abiti e pettini nelle capigliature imbrogliate dal vento e dalla polvere.

Quindi, e felicemente, salpiamo per Grado.

Dove ci attende sul molo, impaziente e variopinta, la popolazione e la colonia di bagnanti.

Sbarchiamo fra un fischiar di sirene, un agitare di fazzoletti e uno squillare di note allegre e abbastanza commoventi.

La cittadina saluta gli ospiti udinesi con lo sventolio gaio dei tricolori che rivestono i balconi e le imbarcazioni che si cullano nel piccolo porto.

Si attacca così il programma.

Dopo il vermouth d'onore ci disponiamo in corteo dietro la banda e ci dirigiamo alla spiaggia.

Quivi giunti le capanne vengono invase e un soffio di entusiasmo giovanile si diffonde fra la monotonia dei bagnanti stabili, in maggioranza tedeschi e croati, che seguiranno poi con meraviglia le nostre matte evoluzioni nell'acqua e sulla sabbia, piene di brio chiassoso, alimentato dalle burle dei buontemponi, controllato dal premuroso e gentile cav. Ridoni che intanto si affanna a far distribuire costumi e biancheria.

Viviamo così un'ora di sano divertimento che fa le veci di un indiavolato aperitivo.

Alle 12.30, nel grande salone del ristorante Grignaschi siamo tutti raccolti a mensa e vivaci e voraci al suono di una simpatica orchestrina attacchiamo il promettente menu.

Con qualche delusione arriviamo al la fine quanto mai vivace e rumorosa di suoni e di canti.

Allo spumante il Commissario regio innalza un brindisi di saluto agli ospiti e di augurio alla gioventù sportiva udinese.

A nome del C. A. S. U. ricambia il saluto e l'augurio il rag. Guardiero

Parla infine applauditissimo il signor Castelletti.

### LA GARA DI FOOT - BALL

Alle 15,30 sul campo dell'«Ausonia» dopo un incontro di questa con la squadra di Bressa terminato alla pari, ha avuto luogo una movimentatissima gara fra la prima squadra udinese e quella di Monfalcone.

Un gruppo di Monfalconesi poco corretti verso l'arbitro signor Blasich provocò un incidente che fu subito appianato.

L'incontro si chiuse con la vittoria degli udinesi per due goals a uno

### LA SERATA

Alle 17 ci troviamo tutti nella elegante sala Fonzaghi per un the danzante signorilmente offertoci e organizzato dalla Società Spiaggie Friulane.

Non c'è caldo che tenga. L'orchestrina trascina irresistibilmente minacciando di far dimenticare alle coppie l'ora del pranzo.

In un intervallo il valente fotografo udinese, Silvio Maria Buiatti, canta applauditissimo il «Prologo».

Alle 20 siamo di nuovo raccolti al Grignaschi per la cena, con la stessa vivacità e appetito della mattina.

L'orchestra, naturalmente, ci allieta con buona musica.

In attesa della partenza per il ritorno i gitanti a crocchi festosi s'aggirano per le vie, portando ovunque sorrisi di giovinezza.

### LE PERIPEZIE DEL RITORNO

Siamo partiti da Grado alle 23. — Abbiamo lasciata la cittadina ancora piena di vita e di luce, rinnovando saluti e ringraziamenti e abbiamo goduta, fino a Belvedere la voluttà notturna del mare e del cielo stellato.

Le vetture ci attendevano o «sembravano» pronte a riportarci.

Si parte. Rievocando la meravigliosa giornata, pensando con infinito desiderio al riposo che avrebbe dovuto attenderci, stanchi un pochino come eravamo.

Non fu così.

Pochi chilometri bastano a portarci sulla strada deserta... senza benzina.

Il prezioso alimento, di cui erano forniti a sufficienza tutte le macchine, misteriosamente mancava.

Avvengono travasi da una macchina all'altra ed è più il liquido che bagna la strada che quello che va a destinazione nel serbatoio.

Intanto qualche «chauffeur» riesce a scoprire guasti alle macchine provocando travasi di persone per vuotare delle medesime una macchina... senza speranza.

Comunque si prosegue per qualche chilometro ancora. Poi di nuovo guasti e riparazioni — fermate e partenze — maledizioni e speranze.

E così fino a Udine dove arriviamo in tempo massimo... per andare a letto all'alba.

Un incidente senza gravi conseguenze è toccato al signor Robotti che per far presto ha dovuto andare a sbattere con la motocicletta contro un cavallo e farsi rimorchiare poi da noi che andavamo adagio... ma sicuri.

## L'on. Merlin alle Terre Liberate

L'on. Merlin nominato sottosegretario alle Terre Liberate, ha assunto ieri il suo ufficio.

Il ministro on. Raineri lo accolse con molta cortesia, gli presentò i capi servizio ed ebbe occasione di toccare i maggiori problemi che oggi interessano la più sollecita restaurazione delle Terre Liberate e Redente, alla soluzione dei quali problemi il Ministro disse che avrebbe trovato nell'on. Merlin un efficace ed intelligente collaboratore.

L'on. Merlin dichiarò che avrebbe portato nel suo ufficio oltre al sentimento di un alto dovere tutto l'affetto ch'egli nutre per quelle nobili regioni e che si sarebbe ispirato all'esempio finora dato dall'on. Raineri e dal suo predecessore on. Degni

## Una risposta di S. E. Gasparotto

Al Presidente della Associazione Agraria Friulana il quale aveva inviato a S. E. Gasparotto assieme alle cordiali rispettose felicitazioni per l'alta carica cui fu chiamato, un breve memoriale intorno ad alcuni inconvenienti che si lamentano nella applicazione della legge sul risarcimento dei danni di guerra della nostra Provincia, il Ministro rispose con il seguente telegramma:

«Presidente Associazione Agraria Friulana - Udine. — Ringrazio e rinnovo la mia promessa di non dimenticare mai il nostro Friuli. — **Gasparotto**».

## Finanziamento dei comuni

### per la adesione all'Ente Autonomo «Forze idrauliche Friuli»

Come è noto, la Direzione del servizio prestiti del Consorzio di credito per le opere pubbliche presso la Cassa dei Depositi e Prestiti si era disposta a finanziare la Provincia ed i Comuni per la formazione del capitale costituendo «Ente autonomo forze idrauliche del Friuli».

In questi giorni gli on. Fantoni e Zaniboni che si sono occupati dell'argomento, hanno avuta conferma delle buone disposizioni da parte del suddetto Istituto per la concessione dei fondi all'uopo necessari alle Provincie ed ai Comuni.

Tali somme saranno accordate con mutui a lunga scadenza, garantiti da delegazioni sulla sovrimposta.

## Concorso al Collegio «Toppo-Wassermann»

Fino a tutto 15 agosto p. v. è aperto in questo Istituto il concorso a **due posti gratuiti** ed uno **semigratuito** per la Provincia di Udine ed a **tre gratuiti** e **due semigratuiti** per la città di Udine.

L'esame di concorso verte sulle stesse materie ed ha il medesimo procedimento dell'ultimo esame superato dall'aspirante nelle pubbliche scuole.

Le prove di esame avranno luogo entro il mese di agosto p. v.; la data precisa verrà a suo tempo notificata ai candidati.

I concorrenti non devono aver oltrepassato il quattordicesimo anno di età. L'istanza, corredata dei soliti documenti in carta libera, deve essere diretta al presidente del Collegio.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio (Via Gemona N. 74) dalle 9 alle 11 dei giorni feriali.

## Le Commissioni per gli esami di maturità

Per gli esami di maturità, che incominceranno nelle scuole del nostro Comune il 14 corrente sono così composte le commissioni: presidente Pizzio cav. uff. dott. Luigi direttore generale delle Scuole; membri: per la sezione maschile, prof. Antonio Rettore e di insegnanti di classe; per la Sezione Femminile prof. Goderzi, direttore sezionale Lodovico Zanini e gli insegnanti di classe.

## Sottoscrizione pubblica

### per le onoranze al senatore Antonino di Prampero

Somma precedente lire 7023. — avvocato Mario Pettoello presidente Sindacato Industriale Friulano lire 100 — ditta Luigi Del Fabro e C. 10 — Benvenuti Romano 5, Benvenuti Maria 2, Benvenuti Giuseppina 2, Benvenuti Anita 2, Del Fabro Giuseppe 5, Del Fabro Mattioni Anita 5, Della Torre Cesare 2, Pittaro Elio 2, Bianchi Emilio 2, Provvisionato Maria 2, Zuliani Angelo 2, Giacomo Castelletti 2, Castelletti Pietro 2, Morelli Balilla 2, Armellini Leonida Luigi 2, Maria Armellini Del Torso 2, Armellini Cesare 2, Armellini Mario 2, Armellini Vittorio 2, Armellini Alessandro 2, Anzil Luigi 2, Furlani Tito 2, G. Tamburlini 1, A. Prosdocimi 1, Artuso Edoardo 2, F. Brugnera 2, D. Antonioni 2, I. Gianola 2, Comparato Giorgio 2, Mario Calligaris 2, Gnesutta Coriolano 2, Rossini Sisto 2, L. Venturini 1, M. Iona 1, Paolo Rigatti 1, Tracanelli Giulio 2, P. Colaotti 1, P. Moreale 1, De Lotto Vito 1, Galanti Guido 2, Guido Cancianí 2, G. Feruglio 2, Calligaris Angelo 2, Barazza Giuseppe 5, N. Scorabelli 2, Feruglio Ottorino 4, Valle Pompilio 2, M. Facci 2, A. Bardelli 1, Pellis Primo 1, Del Piero Rita 1, Giacomo Bassi 5, Minen Giovanni 2, Gina Loschi 2, Luigi Cantoni 2, Alberto Cadamuro 2, Rubazzer Ubaldo 1, Vecchio Sante 1, Gardi dottor Antonio 5, Ercole Carletti 5, V. dottor Doretti 5, Sarti dottor Giuseppe 5, Pagnutti Gino 5, Baldovini Ernesto 3, Terenzani rag. Guido 3, Caneva Aristide 3, Giuseppe Periotti 5, Blasoni Enrico 3, Romano Romano 3, Badini Davide 3, G. Taddio 3, Pietro Blasoni 5, Sala Secondo Ettore 3, Alessandro Plebani 5, Zanini Giuseppe 5, Feruglio Emilio 3, Teobaldo Rugolo 3, Mulinaris rag. Luigi 5, Toso Giovanni 3, G. Forni 3, A. Percotto 3, Salvigni Domenico 4, de Checo Enrico 5, Pizzio dottor Luigi 5, Germano Armellini 3, Tam Augusto 3, A. Maurich 2, Massizzo Giuseppe 3, Erminio Venuti 3, Giuseppe Ronco 3, Massimo Tomat 5, Nardini Bettino 2 Valzacchi Arturo 5, Gervasoni Michele 2, Selan dottor Umberto 5, Antonio Ricci 5, Enrico Veronese 5, Mario Mascagni 5, Molinaro Luigi 2, — Totale lire 7408.

## I Ricevitori postelegrafonici in assemblea

Domenica scorsa, i Ricevitori postelegrafonici della nostra provincia si diedero convegno nella sala superiore dell'Albergo «Torre di Londra» per discutere un importante ordine del giorno e per gettare le basi di una organizzazione solida e fattiva che l'intervento numeroso alla precedente riunione non era arrivato a formare per diversità di vedute sulle direttive di classe.

Dopo una piuttosto vivace discussione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno, l'assemblea si dilungò in particolar modo sul parere o meno di alcuni propensi di costituirsi in Sindacato per unirsi a quelli di Bologna, aderenti alla Confederazione Generale del Lavoro, oppure agli apolitici.

Su questo argomento ebbero a trattare, in modo particolare, i Ricevitori Gnesutta, Chiurlo, Nobile, Franco ed altri di cui ci sfugge il nome.

Infine l'assemblea stabilì — dati anche gl'interessi speciali riguardanti i Ricevitori delle Terre Invase — di costituirsi in Comitato Friulano, facendo fervidi voti che i Sindacati di Bologna e di Roma, abbiano, quanto prima, a fondersi in una sola grande famiglia da cui attingere la forza occorrente per raggiungere i giusti desiderata della classe, purtroppo lasciata tanto in disparte da chi siede in alto.

Dopo avere esaminato e trattato, in ogni sua parte, le diverse questioni messe all'ordine del giorno si passò alla nomina delle cariche sociali e riuscirono eletti a consiglieri i signori: Gnesutta Raimondo — Nobile geom. Gino — Soavo Carlo — Palese dottor cav. Giuseppe — Chiurlo Milliano — Buttazzo Ugo — Franco Gaetano.

Il consiglio, così costituito nella sua prossima riunione procederà alla nomina della presidenza.

Non v'ha dubbio che le persone designate a reggere le sorti della classe sapranno dedicare ogni loro attività e lo stesso amore che li ha spinti a far risorgere l'associazione, saprà in breve farla anche prosperare.

## I funerali di Anacleto Colutta

Domenica mattina alle 8 e mezza sono stati qui tributati solenni funerali alla salma di Anacleto Colutta, già impiegato del nostro Municipio, morto a Firenze nel 1918.

Intervennero l'assessore dott. cav. Riccardo Borghese per l'amministrazione Comunale, il dottor Virginio Doretti segretario capo della Sezione Demografica, il prof. Ercole Carletti Ragioniere Capo, il sig. ingegnere del Comune Plinio Polverosi, alle cui dipendenze prima della invasione, era il defunto — il cav. Blasoni, l'avvocato Marcò, il rag. Terenzani, Nino Doretti, gli impiegati Baldovini, cav. Periotti, Valzacchi, Plebani, Pagnutti il signor Guido Maddalena ispettore del Dazio Gervasoni, Romano, Zanini, una rappresentanza delle guardie daziarie, molte signore, i parenti ecc.

Molte le corone deposte dalla moglie, dai congiunti e dagli amici.

Fu una spontanea dimostrazione di affetto al buon Anacleto, di cui e parenti, e colleghi ed amici ricorderanno sempre la cara memoria.

Alla gentile signora Agnese Zoratti ni vedova Colutta, rinnoviamo ora le nostre condoglianze vivissime che non mancammo di presentare a Firenze nel doloroso momento in cui ebbe a perdere l'adorato marito.

## Un ufficio postale in via Pracchiuso

Sappiamo che sono bene avviate le pratiche per l'apertura di un ufficio postale succursale in Via Pracchiuso.

L'istituzione della nuova ricevitoria sarà utilissima alla numerosa popolazione di quell'importante rione.

## Sponsali

Sabato scorso ebbero luogo a Udine gli sponsali del giovane valente scultore Valerio Franco con la gentile signorina Elena Coceani. Auguri cordiali.

— Domenica l'assessore Marcovich unì in matrimonio la signorina Bianca Garavini e il signor Desiderio Gianesini.

Auguri fervidissimi.

## Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

(che ha sede al Municipio di Udine)

Per onorare la memoria della signorina Elsa Vattolo sono pervenute alla Commissione per gli orfani di guerra (che ha sede in Municipio): Dalla famiglia del dottor Virginio Doretti lire 10 — Periotti cav. Giuseppe lire 3 — Picilli Agostino 2 — Antonio Dori 2 — Innocente Gianola 1 — dottor Giuseppe Della Savia 2.

Le offerte si ricevono anche presso la Libreria Miani - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

## Una vecchia atterrata

### DA DUE CAVALLI IN FUGA

Nel pomeriggio di ieri, nella frazione di Beivars, due cavalli, attaccati ad un carro e guidati da Domenico Vicentini, adombratisi, presero la mano al guidatore e si misero a correre all'impazzata. Nella corsa sfrenata atterrarono una povera vecchia contadina, certa Rosa Gossatti fu Vincenzo maritata con Giuseppe Gozzani, di anni 66.

La disgraziata venne soccorsa dai passanti e portata alla sua abitazione, e comprendendo che si trattava di cosa abbastanza grave fu accompagnata all'ospedale civile. — Accolta d'urgenza nel Pio Luogo, le fu riscontrata una lussazione omero scapolare guaribile in un mese salvo complicazioni.

## Associazione sportiva udinese

Tutti i soci componenti la Sezione Calcio sono vivamente pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo stasera alle ore 10.30 nella segreteria sociale per importanti comunicazioni e per deliberare in merito alla prossima assemblea sociale.

## VOCI DEL PUBBLICO

### I RIBASSI DEL PESCE!!

Egregio signor Direttore. — Un suo assiduo a firma F. L. lamenta che i prezzi del pesce sono alti.

Nessuno lo nega, anzi siamo perfettamente d'accordo. Osserviamo però nell'articolo una inesattezza e cioè che la causa di tali prezzi, va attribuita ai rivenditori del pesce. Ci permettiamo di dire all'egregio signor F. L. che ciò «non è vero».

Si vede che il predetto signore è profano in questioni pescherecce.

Le esigenze dei pescatori nel cedere il frutto del loro lavoro (da attribuirsi anche alla scarsa pesca, e anche dalla ricerca di pesce di altre piazze) fanno sì che il pesce costa carissimo ai rivenditori i quali considerando le spese di trasporto e di conservazione, hanno un guadagno molto onesto e limitato. Questi egoisti, che il signor F. L., trincerato nel silenzio, tratta d'ingordi e pescicani, non hanno nè palazzi, nè campagne al sole, ma lavorano giorno e notte, sotto tutte le intemperie, per guadagnare quel che basta per poter vivere onestamente.

Il Comune sa con quali difficoltà e con quali perdita effettuò o tentò di effettuare un giornaliero rifornimento di pesce negli anni decorsi e la perdita fu, a quanto ci consta, assai rilevante. L'ingordigia ed il pescecanismo dei rivenditori di pesce esiste solo nella fantasia del signor F. L.; essi sono dei lavoratori ai quali non tocca nessun insulto, e anzi sono disposti a dare al signor F. L. delle prove: del resto basta che il suddetto signore si rivolga per informazioni alla Commissione annonaria del passato Consiglio Comunale.

Sperando che il signor F. L. si faccia conoscere (e sa dove trovarci) accetti signor Direttore i nostri ringraziamenti.

**Un gruppo di rivenditori di pesce della Pescheria di V. Zanon**

## STELLONCINI

Il segreto delle tre morte! Sembra il titolo di un romanzo di Saverio di Montepin, ed è invece un lugubre fatto di cronaca americana di cui si occupa la «Gazzetta del Popolo» un tragico mistero che riguarda la morte di tre giovani donne, in differenti quartieri della città. Tutte le tre donne erano sole quando furono ritrovate. Una era morta: le altre due moribonde e fuori dei sensi. Tutte e tre sono state avvelenate mediante un medesimo narcotico che non si è riusciti ad identificare. Le vittime sono miss Zelda Crosby, scrittrice di scenari cinematografici; miss Florenza Dorrie attrice; la signora Emilia Kerley, moglie di un musicista dal quale era divorziata un anno fa. La signorina Crosby faceva vita da «celibe» ed abitava un appartamentino elegante della Fifth Avenue. Fu trovata sulla soglia della sua camera in stato di coma dalla sua domestica, quando costei rincasò dall'aver passato la serata fuori di casa. La madre della signorina dice che ella non aveva nemici e che non sa spiegarsi come possa essere avvenuto il fatto e perchè. La signorina Dorrie arrivò a New York, scendendo in un piccolo albergo frequentato dalle donne che vengono dalla campagna per fare acquisti in città. Non fu veduta dal momento i cui prese possesso della Camera assegnatale sino alla mattina dopo, quando una cameriera, passando dinanzi all'uscio, udì un rantolio che le fece presagire una sventura e corse ad avvertire la direttrice dell'albergo. Il medico chiamato poco dopo trovò la Dorie agonizzante. La signora Kerley infine fu trovata morta da una amica che era venuta a prenderla per fare con lei una passeggiata. Il mistero delle tre morti non è stato ancora svelato.

*

«Deutschland ueber alles!» Probabilmente al suono dell'inno nazionale tedesco i 14 porci che ora agiscono al Nirwean Cirque di Parigi facevano un tempo a Berlino le loro piroette ammaestrate. Ma ora i quattordici porci e il loro padrone si trovano in Francia in un serio imbarazzo. — Narra il «Berliner Tageblatt» che gli animali in parola, autentici tedeschi, hanno appreso ad ubbidire al loro ammaestratore soltanto in lingua tedesca, ma i parigini non ne vogliono sapere di «boches» e il padrone della grugnente «equipe» ha dovuto far passare se stesso e i suoi allievi per olandesi. La difficoltà è sorta non dalla verniciatura del nome assunto, bastavagli forse cambiare un «von» in un «van der» ma dal fatto che i porci — 14 pari dei punti famosi di Wilson — non ubbidiscono più alla favella incognita che l'ammaestratore usa nella nuova piazza, essi obbediscono soltanto alla lingua natia e si rifiutano perciò di eseguire i comandi in olandese. — «Così — conclude commiserando l'informatore del giornale — il povero artista dovrà partirsene da Parigi, dove è proibito parlare tedesco e vedere porci tedeschi». Probabilmente i parigini anzichè vederli li mangerebbero, in tal caso senza distinzione.

## Una cerimonia a Bolzano

### LA CONSEGNA del GAGLIARDETTO ALLA GUARDIA DI FINANZA

BOLZANO, 10. — L'odierna festa della r. guardia di finanza è riuscita una solenne ed imponente manifestazione di italianità.

In piazza Walter alla presenza delle autorità militari e civili, e delle rappresentanze degli enti e delle istituzioni italiane e di tutta la popolazione italiana della città, i battaglioni degli allievi guardie hanno prestato solenne giuramento ed hanno quindi sfilato in pieno dinanzi al comandante della divisione generale Gualtieri. E' stato quindi consegnato loro solennemente il gagliardetto donato dalle signore degli ufficiali della legione tridentina della r. guardia di finanza.

Hanno parlato il cappellano O'Ambrosio il quale dopo aver celebrato la messa al campo ha pronunciato un patriottico discorso in cui ha rilevato l'alto significato della festa ed ha rievocato le glorie militari dei cacciatori gialli impartendo quindi la benedizione alla bandiera.

E' stata madrina del gagliardetto la signora Gandini che consegnandolo ha detto commosse ed applaudite parole.

Ha seguito alla cerimonia un banchetto al quale sono intervenuti numerosi invitati. Sono stati pronunciati vari brindisi dal generale Gualtieri, dal colonnello Gandini comandante la legione della R. Guardia di Finanza, dal colonnello Giovannini intervenuto in rappresentanza del comandante generale dell'arma, dal commissario civile Postinger in rappresentanza dell'on Credaro e da altri.

## Mustafà Kemal influenzato

### DAI GIOVANI TURCHI

LONDRA, 11. — Il «Times» dice che una nuova comunicazione è stata fatta ad Angora. In essa si rammenta a Mustafà Kemal che egli stesso ha domandato un colloquio al generale Harrington. Questo messaggio è stato comunicato all'inviato nazionalista a Costantinopoli il 7 sera. — Secondo il corrispondente del «Times» la situazione ad Angora sarebbe grave. Egli dichiara di avere l'impressione che Mustafà Kemal sia influenzato dal Comitato «Unione e Progresso».

COSTANTINOPOLI 9. — Si annuncia che i turchi avrebbero preso l'offensiva sul fronte di Brussa. — I turchi attaccherebbero dal lato di Ienikei e di Guemelik.

COSTANTINOPOLI, 9. — I greci hanno sgombrato Jalova.

## Si persiste ad annunciare

### l'offensiva ellenica

SMIRNE, 10. - Il generale Papussa e il principe ereditario con lo stato maggiore sono partiti per Usciak.

Questa partenza fa ritenere prossimo l'inizio delle operazioni.

Nei giorni scorsi sono avvenuti parecchi scontri presso Brussa e Usciak. Una banda ha recentemente attaccato il villaggio di Euvala a 50 chilometri ad ovest di Usciak, facendo prigionieri il piccolo presidio greco e interrompendo le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche che però vennero subito riattivate.

ATENE, 10. — L'Assemblea nazionale è convocata per giovedì prossimo. Una nota ufficiosa smentisce la voce di un incontro fra Gunaris e l'alto commissario francese a Costantinopoli.

## L'EX KAISER NON VUOL PAGARE

### l'imposta municipale

PARIGI, 10. — Telegrafano da Doorn: «L'ex Kaiser ha vivamente protestato contro l'imposta municipale prelevata su di lui dalla autorità locale, dichiarando che il Municipio non ha alcun diritto di tassarlo, visto che si è recato in Olanda contro la sua volontà, che è un prigioniero; non deve quindi essere sottoposto alle tasse come un libero cittadino. L'ex-Kaiser ha pure protestato contro la imposta sul reddito.

La maggioranza del Consiglio municipale mantiene il punto di vista che l'ex Kaiser si è recato in Olanda volontariamente ed ha deliberatamente scelto Doorn come luogo di residenza; stima che devono essere prese misure per fargli pagare la imposta fino all'ultimo centesimo.

## IL GRIDO DELLO STRUZZO È UGUALE

### AL RUGGITO DEL LEONE

PARIGI, 10. — Uno scienziato del giardino zoologico di Londra segnala che il grido dello struzzo è completamente identico al ruggito del leone e che è impossibile discernerlo. Gli esploratori non hanno che un mezzo di sapere, secondo le loro impressioni uditive, se hanno a che fare con un leone o con uno struzzo: si è che il primo ruggisce la notte e il secondo il giorno. Da qui si vede che l'orecchio ha qualche volta bisogno dell'occhio per sapere che cosa sente...

## Condanna a morte l'amico della moglie

PARIGI, 11. — Un certo Colibet, legnaiuolo della foresta di Rennes, aveva notato ce sua moglie accettava la corte di un vicino, tale Enrico Beaudoin, che egli invitò ad accompagnarlo alla caccia, trascinandolo nel più profondo della foresta. Giunto colà gli annunciò che lo condannava a morte e tirò un colpo di fucile a bruciapelo. Il Beaudoin, colpito in pieno viso, ebbe gli occhi forati e la mascella sfracellata. Egli però sopravviverà. L'assassino è stato arrestato e alle autorità ha dichiarato che egli ha inteso vendicare l'onore offeso.

## NOTIZIE A FASCIO

WASHINGTON, 11 — L'ambasciatore d'Italia senatore Rolandi Ricci partirà il 26 corrente per l'Italia per un breve periodo di congedo estivo.

PANAMA, 11. — Il r. incrociatore «Libia» è qui giunto dopo aver attraversato il canale di Panama.

## La popolazione della Francia

### La Commissione tecnica diminuita circa di 2 milioni

Franco Savorgnan, parlando della popolazione francese, scrive nell'«Idea Nazionale» che in confronto al 1911 i cittadini francesi hanno perduto 1,950,000, gli stranieri hanno guadagnato 250,000, sicchè la perdita della popolazione di fatto si riduce a 1.700,000 in cifra tonda. Questa perdoita potrà essere a mala pena compensata dall'acquisto dell'Alsazia - Lorena che, secondo il censimento germanico del 1910, contava 1,874,000 abitanti. La popolazoine attuale della nuova Francia sarà quindi, nella migliore delle ipotesi, tutt'al più eguale a quella della vecchia Francia del 1911.

Però data la sensibile diminuzione dei cittadini francesi e dato l'aumento degli stranieri, per i quali la lingua francese ha cercato il vocabolo poco lusinghiero di «metheques», la Francia, che già prima della guerra era lo Stato europeo che albergava relativamente il maggior numero di stranieri, verrà ad avere una popolazione di tutto più mista di prima. Il problema non certo facile che si presenta oggi alla Francia è quello di assimilare questa massa ingente di stranieri, per fonderla in un tutto etnico e nazionale con la popolazione autoctona.

La Francia deve quindi pensare seriamente — osserva il Savorgnan — a ricostituire la propria popolazione, tanto più ch ela Germania domata e vinta, ma sempre vitale, conta tutt'ora 60.000.000 di abitanti e dà segno di riprendere il ritmo accelerato del suo incremento demografico.

Quasi tutti gli scrittori francesi confidano che la Nazione, ammaestrata dalla dura lezione della guerra desisterà dal limitare volontariamente la prole, e che le giovani copple abbandoneranno il sistema dei due figli decidendosi a mettere al mondo l'invocato terzo francese. Ma le prediche servono poco e non riescono a modificare delle abitudini sessuali profondamente radicate, specialmente in tempi come questi, in cui la pressione economica è più forte che mai. Perciò il governo francese, senza aspettare i miracoli della «fecondità» zoliana, seguirà piuttosto una politica demografica atta ad attirare l'elemento straniero e ad assorbirlo più rapidamente che sia possibile.»

L'Italia — la grande proletaria delle troppe vite — fornirà certamente alla Francia un contingente numeroso di emigranti. Come incanalare quest aemigrazione? Come tutelarla per impedirne la completa assimilazione Come fare perchè non vada del tutto perduta per la patria? Ecco dei problemi, non solo economici e sociali, ma anche politici, che gli italiani devono considerare serenamente senza preconcetti sentimentali dal solo punto di vista del nostro interesse nazionale.

## FRA LIBRI E RIVISTE

### GIOIELLI LETTERARI

Due libri di grande valore tecnico-editoriale; due gioielli letterari alternano ora il rapido ritmo della produzone d Bemporad. E come un respro d'aurora a mezzo il cammino traizionalmente glorioso dell'industria le fiorentino. Due libri, due cose che prima di aprirle si tengono fra mano e mano e si ammirano. L'una: «La storia di Dante» di Giuseppe Lipparini, ha una copertina in tricromia che è di per se stessa un'opera d'arte ed è, forse, la più felice, quantunque la più semplice commemorazione che si sia fatta del grande poeta. Il narratore abile non ingombra di postille erudite la chiara rievocazione dei tempi e della vita del Fiorentino, ma l'offre nella forma più agile, preoccupato di creare una figura viva e visibile agli occhi di ogni lettore. Pochi tocchi dati con mano sicura raggiungono un'efficacia infinitamente superiore all'aspettazione che il piccolo volume può dare.

Un altro gioiello è il libro di Amelia Rosselli «Fratelli Minori», un libro di amore offerto più che alla lettura al culto degli uomini. Raramente in così brevi pagine furono dette tante, profonde e significative parole. Raramente in aspetti così dimessi fiorì tanta bellezza e tanta nobiltà di sentire. Occorre l'ingegno di una potente scrittrice e il cuore di una madre per tessere in poche parole un romanzo compiuto.

Questo libro appartiene al tempo se la trascuratezza del lettore non sdegnerà trarlo dalla vetrina del libraio ove la sua umile grazia non sfoggia voluttà, ma riserba spiritualissime gioie.

### PRO ORFANI DI GUERRA

MILANO, 11. (Cambi). — Francia: 170 — Londra: 79.85 — Svizzera 363,50 — New York: 21,65 — Germania 28,10

## : : Orario ferroviario : :

**Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE**
**Partenze da Udine:** 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
**Arrivi a Udine:** 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**
**Partenze da Udine:** 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
**Arrivi a Udine:** 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

**Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.**
**Partenze da Udine:** 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)
**Arrivi a Udine:** 9 — 13.25 — 19.38 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

**Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO**
**Partenze da Udine:** 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).
**Arrivi a Udine:** 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

**Stazione Carnia - Villasantina e viceversa. Partenze da Stazione per la Carnia:** 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
**Arrivi a Villa Santina:** — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
**Partenze da Villasantina:** 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
**Arrivi a Stazione per la Carnia:** 6.55 —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**
**Partenze da Udine:** 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
**Arrivi a Udine:** 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

**TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE**
**Partenze da Udine (P. G.):** 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
**Partenze da S. Daniele:** ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**
**Partenze da Udine:** 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 18.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

**TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA**
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18, — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

**— LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE**
**Pordenone - Montereale - Maniago:** Partenze da Pordenone: ore 8, 18 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
**Pordenone - San Quirino - Maniago:** Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18
**Pordenone - Azzano X - Portogruaro:** Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.
**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11,20, 19 — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6 30, 15,40.
**Pordenone - Cordenons:** Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19, — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

**SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.**
**Partenze da Spilimbergo:** ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
**Partenze da Udine:** ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

**NIMIS - UDINE E VICEVERSA**
Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
**Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo:** Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo. 10.45 14 20, 17.20, 20.20.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS**
**(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)**
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.
**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.
**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

**: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :**
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

**VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO**
Prima partenza da Precenicco ore 6
Seconda » 10
Prima partenza da Lignano ore 8
Seconda » 18

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

### Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

| | | |
|---|---|---|
| non supera | L. 10 | L. 0.15 |
| supera L. 10 e non | » 50 | » 0.20 |
| » » » 50 » | » 100 | » 0.50 |
| » » » 100 » | » 250 | » 1.— |
| » » » 250 » | » 500 | » 5.— |
| » » » 500 | | » 10.— |

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutate in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.